

COMUNE DI ARZENE



REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEL CENTRO DI RACCOLTA

INDICE

Titolo I – Classificazione rifiuti

- ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- ART. 2 RIFIUTI URBANI
- ART. 3 RIFIUTI SPECIALI
- ART. 4 RIFIUTI PERICOLOSI

Titolo II – Rifiuti urbani ed assimilati

- ART. 5 FORME DI GESTIONE – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO
- ART. 6 MODALITA' DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE UMIDA, DELLA FRAZIONE SECCA E DEI RIFIUTI INGOMBRANTI
- ART. 7 MODALITA' DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI RICICLABILI E PERICOLOSI
- ART. 8 AREE IN CUI VIENE SVOLTO IL SERVIZIO E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE
- ART. 9 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI
- ART. 10 NORME RELATIVE AI CONTENITORI (Contenitori dati in comodato agli utenti e contraddistinti da un identificativo; scelta per lo smaltimento della frazione organica, del verde e delle ramaglie)
- ART. 11 NORME RELATIVE AI CONTENITORI (Contenitori stradali per la frazione umida, per il vetro e per altri rifiuti riciclabili e pericolosi)
- ART. 12 MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA PESATA DEI RIFIUTI URBANI
- ART. 13 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI
- ART. 14 MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI
- ART. 15 MODALITA' DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

Titolo III – Pulizia e servizi ambientali

- ART. 16 SPAZZAMENTO
- ART. 17 CONTENITORI PORTA RIFIUTI
- ART. 18 PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E RACCOLTA RIFIUTI
- ART. 19 PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI
- ART. 20 PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI
- ART. 21 PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI
- ART. 22 PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI
- ART. 23 PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE
- ART. 24 ATTIVITA' DI CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI
- ART. 25 RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI
- ART. 26 POZZETTI STRADALI
- ART. 27 CAROGNE DI ANIMALI
- ART. 28 ANIMALI
- ART. 29 CAVE, CANTIERI E TERRENI AD USO AGRICOLO
- ART. 30 VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI
- ART. 31 RIFIUTI INERTI

Titolo IV – Gestione del Centro di raccolta

- ART. 32 FINALITA' DEL CENTRO DI RACCOLTA
- ART. 33 LOCAZIONE E BACINO D'UTENZA DEL CENTRO DI RACCOLTA
- ART. 34 RIFIUTI AMMESSI IN CENTRO DI RACCOLTA
- ART. 35 RIFIUTI NON AMMESSI IN CENTRO DI RACCOLTA

- ART. 36 ATTIVITA' AMMESSE E NON AMMESSE IN CENTRO DI RACCOLTA
ART. 37 ATTREZZATURE
ART. 38 INFORMAZIONI AGLI UTENTI

Titolo V – Obblighi del gestore del Centro di raccolta

- ART. 39 GESTIONE
ART. 40 RESPONSABILITA' DEL GESTORE
ART. 41 CONTROLLO ED ASSISTENZA AGLI UTENTI
ART. 42 MANUTENZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

Titolo VI – Obblighi dell'utente e divieti previsti in Centro di raccolta

- ART. 43 NORME DI COMPORTAMENTO
ART. 44 OBBLIGHI DEGLI UTENTI IN CENTRO DI RACCOLTA

Titolo VII – Validità del regolamento, controlli e sanzioni

- ART. 45 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI
ART. 46 COMPETENZA E GIURISDIZIONE
ART. 47 CONTROLLI E VIGILANZA
ART. 48 SANZIONI
ART. 49 EFFICACIA DEL REGOLAMENTO

Allegati

- Allegato N.1 Classificazione dei rifiuti assimilati agli urbani
Allegato N.2 Modalità di servizio di raccolta delle varie frazioni oggetto di raccolta differenziata
Allegato N.3 Individuazione piazzole ecologiche comunali e orari di apertura
Allegato N.4 promemoria su dove conferire i rifiuti

TITOLO I

CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati nel territorio del Comune di ARZENE, ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 22/1997 e D.Lgs. 152/2006, e stabilisce in particolare:
 - a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico – sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti solidi urbani;
 - b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti solidi urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi, e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
 - e) le disposizioni necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche;
 - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
 - g) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento;
 - h) la gestione del Centro di raccolta attiva sul territorio

2. Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano:
 - a) agli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
 - b) ai rifiuti radioattivi;
 - c) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento dall'ammasso di risorse minerarie o dallo sfruttamento delle cave;
 - d) alle acque di scarico, esclusi i rifiuti allo stato liquido;
 - e) ai materiali esplosivi in disuso.

3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento al D. Lgs n.152/06.

ARTICOLO 2

RIFIUTI URBANI

1. I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani, rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

2. Sono rifiuti urbani (in breve RU):
 - a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lett. a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
 - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge o sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
 - f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e);

3. Agli effetti dell'applicazione del presente Regolamento, i rifiuti sopra elencati sono classificati nelle seguenti categorie:
 1. **FORSU** frazione organica degli RU, denominata anche **frazione umida**, composta da:

- a1. scarti di cucina provenienti da utenze domestiche e da grandi produttori della ristorazione,
- a2. scarti dei mercati ortofrutticoli,
- a3. scarti della manutenzione del verde pubblico e privato.
- 2. **RUR** frazione recuperabile degli RU, in particolare:
 - b1. residui di carte e cartoni
 - b2. contenitori in vetro, plastica e metallo
 - b3. ogni altro residuo recuperabile per il cui recupero esistano opportunità di mercato.
- 3. **RUP** rifiuti urbani pericolosi ed ex pericolosi (vedi definizione al successivo articolo 5) ad esempio farmaci, contenitori marchiati "T" e/o "F", contenitori per liquidi corrosivi e infiammabili, oli minerali, contenitori per fitofarmaci, ecc. Ai soli effetti dell'organizzazione della raccolta differenziata, come disposto del D.M.I.C.A. 476 del 20.11.1997, vengono inserite in questa categoria anche le pile.
- 4. **RUI** rifiuti ingombranti quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, provenienti da insediamenti civili o commerciali e aventi volumetria tale da non consentire il loro conferimento all'interno di sacchetti (mobili, reti, materassi e oggetti per la casa dismessi, imballaggi voluminosi non riciclabili, ecc.).
- 5. **RAEE** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche
 - R1. Freddo e clima: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.17.
 - R2. Altri grandi bianchi: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 5 luglio 2005, n. 151: da 1.5 a 1.16 e 1.18.
 - R3. TV e Monitor
 - R4. IT e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose). PED e altro: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 3 e 4, tranne quelle rientranti nel raggruppamento 3, 5.1 e tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti
 - R5. Sorgenti luminose: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: da 5.2 a 5.5.
- 6. **FSRU frazione secca** degli R.U., costituita dai rifiuti che non rientrano nelle altre categorie e che sono destinati ad interramento in discarica o termodistruzione

ARTICOLO 3 **RIFIUTI SPECIALI**

1. Sono rifiuti speciali, da raccogliersi separatamente:
 - a) i rifiuti di attività agricole e agro - industriali;
 - b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186 del D.Lgs. 152/2006;
 - c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
 - d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
 - e) i rifiuti da attività commerciali;
 - f) i rifiuti da attività di servizio;
 - g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
 - h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
 - i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
 - l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
 - m) il combustibile derivato da rifiuti;

Sono rifiuti speciali assimilati agli urbani quelli di cui all'Allegato 1 del presente Regolamento, in attesa della determinazione dei criteri qualitativi e quali - quantitativi previsti dall'articolo 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 152/2006 S.m.i.;

Se non espressamente indicato non sono posti limiti alle quantità conferibili per qualità di rifiuto

ARTICOLO 4

RIFIUTI PERICOLOSI

1. Sono pericolosi i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, sulla base degli Allegati G, H, e I alla medesima parte quarta.

TITOLO II

RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

ARTICOLO 5

FORME DI GESTIONE – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento è di competenza del Comune che la esercita in regime di privativa nelle forme di cui al D.Lgs. 267/2000 successive integrazioni e modifiche e la parte 4°, Titolo I del D.Lgs. 152/2006, che disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati anche in attuazione delle direttive comunitarie sui rifiuti, sui rifiuti pericolosi, sugli olii usati, sulle batterie esauste, sui rifiuti d'imballaggio, sui policlorobifenili (PCB), sulle discariche, sugli inceneritori, sui rifiuti elettrici ed elettronici, sui rifiuti portuali, sui veicoli fuori uso, sui rifiuti sanitari e sui rifiuti contenenti amianto.
2. In applicazione a quanto previsto dagli articoli 179, 180, 181 del D.Lgs. 152/2006, le pubbliche amministrazioni favoriscono la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:
 - a) Il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero;
 - b) L'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi
 - c) L'utilizzazione dei rifiuti come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;
3. Le modalità del servizio vengono diversificate in funzione della densità abitativa del territorio comunale, al fine di ottimizzare i costi in funzione delle quantità raccogliibili, come meglio chiarito nella tabella riportata nell'allegato n°2 (diversificazione delle modalità di servizio di raccolta delle varie frazioni oggetto di raccolta differenziata).
4. Le associazioni di volontariato con sede nel territorio comunale e le parrocchie possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili dei rifiuti urbani non pericolosi, secondo gli usi e previo l'assenso del Comune. Le associazioni e le parrocchie, interessate, devono presentare apposita istanza specificando le frazioni di rifiuto che intendono raccogliere, le modalità di raccolta e smaltimento, e i mezzi di cui dispongono per garantire l'igiene e la sicurezza nel lavoro da svolgere, almeno 15 giorni prima della data prevista per la raccolta. Il Sindaco, verificate le modalità ed i mezzi, procederà al rilascio dell'eventuale assenso.
5. Nelle aree interessate dal servizio è obbligatorio avvalersi delle strutture predisposte per la raccolta differenziata, delle iniziative attivate ed autorizzate comunque finalizzate al recupero - riciclaggio.
6. L'Amministrazione Comunale può attivare la raccolta differenziata per stadi successivi, anche in forma sperimentale, in determinati ambiti territoriali, per categorie di produttori o di prodotti da definirsi, in base alla conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi, di ottimizzazione del recupero, compreso quello energetico, di tutela igienico sanitaria nelle diverse fasi dello smaltimento, e di riduzione della quantità dei rifiuti da avviare a discarica o all'incenerimento.

ARTICOLO 6

MODALITA' DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE UMIDA, DELLA FRAZIONE SECCA E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

1. Il servizio prevede le due seguenti modalità di svolgimento:
 1. Servizio **"standard"** reso alle abitazioni ed alle attività economiche con modesta produzione di rifiuti: viene eseguito attraverso lo svuotamento di appositi bidoni, consegnati in comodato gratuito agli utenti e contraddistinti da un identificativo, in tutto il territorio servito.
 2. Servizio **"su misura"** reso alle attività economiche di maggiore produzione di rifiuti urbani ed assimilati attraverso appositi contenitori presso le singole aziende. E' possibile attivare una diversa modalità di raccolta diversificata previo accordo con il soggetto gestore. I maggiori oneri saranno a carico del richiedente.

2. L'organizzazione dei flussi di raccolta avviene secondo le modalità descritte nel seguito:

Per la **FORSU - FRAZIONE ORGANICA (FRAZIONE UMIDA)** vengono attivati i seguenti servizi, in funzione della quantità e del tipo di rifiuto organico prodotto e della localizzazione dell'utente:

 - a) **FORSU di produzione domestica (resti dei pasti e di cucina, fiori recisi).**

MODALITA' PER TUTTO IL TERRITORIO SERVITO: gli utenti sono tenuti a conferire la frazione organica prodotta in contenitori posizionati dal Comune o dal soggetto gestore, previo consenso dell'ente. I suddetti contenitori, di colore marrone, sono muniti di coperchio e chiave, e hanno una capacità pari a 240lt. Il rifiuto deve essere inserito nel contenitore in sacchetti di polietilene preferibilmente semitrasparente.

La raccolta viene effettuata con cadenza bisettimanale (settimanale nel periodo da novembre ad aprile nelle zone periferiche).

La pulizia del contenitore è eseguita dal soggetto gestore nelle modalità indicate nell'allegato 2. I contenitori devono essere posizionati su suolo stradale ad una distanza non maggiore a 200m dagli utenti che hanno richiesto il servizio.

I contenitori devono essere posti mediamente uno ogni 20 utenze.
 - b) **FORSU di produzione domestica (resti dei pasti e di cucina, fiori recisi).**

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il Comune incoraggia ed incentiva lo smaltimento autonomo, da parte dei nuclei familiari in possesso di un giardino o di un fondo, della FORSU prodotta e dei residui derivanti della manutenzione del verde.

Ogni utente interessato al compostaggio domestico potrà eseguire tale operazione solo ed esclusivamente sulla Frazione Organica dei rifiuti prodotti dal suo nucleo familiare ed utilizzare i prodotti di risulta solo sul proprio orto, giardino, fioriere ecc.

Il compostaggio domestico può avvenire, purché il processo risulti controllato, con l'utilizzo delle diverse metodologie (quali Cumulo, Casse di compostaggio, Composter ecc.) in relazione alle caratteristiche qualitative - quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde), tenendo conto delle distanze tra le abitazioni allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini e non dar luogo ad emissioni di odori nocivi.

In zone agricole, così come individuate dal PRGC, è inoltre consentito, nel rispetto dei vigenti regolamenti comunali, l'uso di concimaie.

Non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della Frazione Organica dei rifiuti che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico - sanitario, esalazioni moleste, proliferazione di insetti o qualsiasi altro disagio per la popolazione.

La collocazione della struttura di compostaggio dovrà essere scelta il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste a confine della proprietà e/o oltre il confine di proprietà, comunque con una distanza minima di 2,00 m dal confine di proprietà.

La collocazione della struttura di compostaggio deve essere dichiarata nel modulo di adesione e qualora non sia possibile mantenere le distanze dal confine la posizione deve essere concordata ed approvata anche dal confinante che firma per presa visione.

Gli utenti intenzionati a fare il compostaggio domestico, ma che non ne hanno lo spazio o la disponibilità, sono autorizzati a conferire il FORSU presso un'altra utenza, presentando il nulla osta da parte del proprietario del fondo stesso a condizione che esso sia contermino;

Durante la gestione della struttura di compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:

- provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata trasformazione del materiale;
- assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
- seguire periodicamente l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

c) FORSU prodotta dalle utenze non domestiche

Rivenditori di ortofrutta, fiorerie, negozi di alimentari con annessa rivendita di frutta e verdura, rosticcerie, supermercati, mense, pubblici esercizi avranno in dotazione contenitori, da 240lt., per la raccolta degli scarti organici prodotti nell'esercizio della loro attività.

I contenitori devono essere mantenuti all'interno di spazi di pertinenza (cortili, magazzini, ecc.), posizionati sul fronte strada solo la sera antecedente il giorno di raccolta. Entro la giornata i contenitori svuotati vanno riportati all'interno della proprietà.

La raccolta viene effettuata due volte alla settimana durante tutto l'arco dell'anno.

Coloro che ricevono in dotazione i contenitori, da 240lt., dovranno provvedere alla periodica pulizia degli stessi.

d) Raccolta dei residui vegetali dei GIARDINI PRIVATI

I residui organici provenienti dalla manutenzione dei giardini privati che, per dimensioni o quantità, non può essere avviata a compostaggio domestico, viene raccolta mediante servizio porta a porta con le seguenti modalità:

- raccolta porta a porta settimanale su tutto il territorio comunale (il servizio è in funzione nelle stagioni primaverili, estive ed autunnali. Il materiale deve essere conferito negli appositi contenitori da 120 o 240 litri consegnati dal Comune e contrassegnati da un identificativo, devono essere esposti sulla pubblica via la sera antecedente il giorno di raccolta senza alcun sacchetto. Entro la giornata i contenitori svuotati vanno riportati all'interno della proprietà. La pulizia dei bidoni suddetti è a carico dell'utenza.

- Il materiale vegetale può essere anche conferito, a cura del produttore, presso il Centro di raccolta Comunale, durante gli orari d'apertura e secondo le modalità previste dall'articolo 36 del presente Regolamento.

e) Residui vegetali CIMITERIALI

I visitatori sono tenuti a gettare fiori, piante ecc., privi di materiali estranei (lumini, involucri di plastica, ecc.), negli appositi contenitori.

Gli addetti alla manutenzione dei cimiteri sono tenuti ad assicurare la separazione degli scarti vegetali da altri materiali estranei ed a conferire nei cassoni appositi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale e finalizzati alla raccolta dello scarto vegetale.

f) Altre tipologie di rifiuti organici valorizzabili.

Mediante ordinanze sindacali potranno essere definite le modalità di raccolta di altre tipologie di rifiuti organici valorizzabili, quali ad es. le potature di frutteti e altri cascami prodotti dalle aziende agricole.

3. FSRU - frazione secca

a) FSRU di produzione domestica.

L'utenza è tenuta a conferire il rifiuto, in appositi bidoni gialli, contrassegnati da un identificativo, consegnati dal comune di ARZENE ad ogni utente, fronte strada davanti alla propria abitazione, la sera precedente alla raccolta. Ai soli condomini che ne fanno richiesta verranno forniti cassonetti di adeguata capacità: essi devono essere posizionati fronte strada davanti al condominio la sera precedente alla raccolta.

Entro la giornata i contenitori svuotati vanno riportati all'interno della proprietà.

La pulizia dei bidoni, qualunque sia la dimensione, è di competenza dell'utenza.

La raccolta avviene con frequenza quindicinale durante tutto l'arco dell'anno in tutto il territorio servito.

b) FSRU di produzione non domestica.

Derivante da comunità e da quella parte di locali usati come uffici, mostre, magazzini e attività commerciali in genere, ad esclusione dei rifiuti speciali non assimilati o pericolosi; Tale possibilità sarà modificata con la completa attuazione del D.Lgs 152/06.

La raccolta avviene con frequenza quindicinale durante tutto l'arco dell'anno in tutto il territorio servito. La pulizia dei bidoni, qualunque sia la dimensione, è di competenza dell'utenza.

L'utenza è tenuta a conferire il rifiuto, in appositi contenitori, consegnati dall'Amministrazione Comunale in comodato gratuito, contrassegnati da un identificativo, fronte strada davanti alla propria azienda, non prima della sera precedente alla raccolta.

Entro la giornata i contenitori svuotati vanno riportati all'interno della proprietà

In casi particolari, valutati singolarmente, quali case di riposo, supermercati ecc., potranno essere forniti, previa convenzione con l'ente gestore, cassonetti di adeguata capacità.

4. RUI - Rifiuti ingombranti.

I residenti (di cui agli art. 33 e 34 del presente Regolamento) sono tenuti a smaltire i rifiuti ingombranti, derivanti dalle normali operazioni di sostituzione di arredi od altro in immobili soggetti a tassazione per il servizio gestione rifiuti ovvero alla tariffa di igiene ambientale, utilizzando, il Centro di raccolta Comunale.

I RU ingombranti derivanti da operazioni di sgombero e/o ristrutturazione di più unità immobiliari non possono usufruire del servizio sopra descritto.

5. RAEE .

I residenti (di cui agli art. 33 e 34 del presente Regolamento) sono tenuti a smaltire i rifiuti elettrici, utilizzando, il Centro di raccolta Comunale conferendo negli appositi contenitori opportunamente identificati diversificando i rifiuti nelle diverse categorie:

R1. Freddo e clima: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.17.

R2. Altri grandi bianchi: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 5 luglio 2005, n. 151: da 1.5 a 1.16 e 1.18.

R3. TV e Monitor

R4. IT e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose). PED e altro: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 3 e 4, tranne quelle rientranti nel raggruppamento 3, 5.1 e tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti

R5. Sorgenti luminose: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: da 5.2 a 5.5.

ARTICOLO 7

MODALITA' DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI RICICLABILI E PERICOLOSI

1. RUR - Rifiuto riciclabile

1.1 Carta e cartoni, imballaggi in plastica e metallo

Le utenze domestiche e non domestiche sono tenute a conferire il rifiuto:

- imballaggi in plastica e lattine: in qualsiasi sacchetto purché di colore diverso dal nero e possibilmente semitrasparente,
- carta: nei contenitori da 50 Lt. (o di capacità superiori per le attività che ne fanno richiesta) in dotazione a tutte le utenze,

fronte strada davanti alla propria abitazione, o attività produttiva o commerciale la sera precedente alla raccolta nelle vie servite di cui all'allegato 2.

Ai soli condomini che ne fanno richiesta verranno forniti cassonetti di adeguata capacità: essi devono essere posizionati fronte strada davanti al condominio la sera precedente alla raccolta.

Entro la giornata i contenitori svuotati vanno riportati all'interno della proprietà.

La pulizia dei bidoni, qualunque sia la dimensione, è di competenza dell'utenza.

La raccolta avviene settimanalmente durante tutto l'arco dell'anno in tutto il territorio servito.

Per grosse quantità e volumi non compattabili, esclusivamente le utenze domestiche possono conferire presso il Centro di raccolta.

A tutte le utenze è fatto divieto di conferire rifiuto riciclabile al servizio ordinario di raccolta del secco non riciclabile.

1.2 Contenitori in vetro

Le utenze site in tutto il territorio comunale sono tenute a conferire i contenitori in vetro all'interno degli appositi contenitori stradali (blu) predisposti dall'Amministrazione Comunale e distribuiti sul territorio. Il conferimento presso il Centro di raccolta è consentito solo alle utenze domestiche.

A tutte le utenze è fatto divieto conferire i contenitori in vetro al servizio ordinario di raccolta del secco non riciclabile.

I rifiuti che per dimensione non possono essere conferiti nel cassonetto stradale (lastre di vetro, damigiane ecc..) devono essere conferiti presso le piazzole ecologiche.

2. RUP - Rifiuti urbani pericolosi ed ex pericolosi.

2.1. Pile

Le utenze site in tutto il territorio comunale sono tenute a conferire le pile scariche negli appositi contenitori presenti sul territorio comunale.

Le pile conferite dalle utenze domestiche vengono raccolte anche presso il Centro di raccolta.

2.2. Farmaci

Gli utenti sono tenuti a conferire medicinali ed altri prodotti farmaceutici scaduti o usati, di cui desiderano disfarsi, negli appositi contenitori presenti nelle farmacie, nelle sedi dell'Azienda Sanitaria e presso alcuni medici di base.

I farmaci conferiti dalle utenze domestiche vengono raccolti anche presso il Centro di raccolta.

2.3. Altri rifiuti pericolosi

Gli utenti che possiedono e devono smaltire i seguenti rifiuti:

- rifiuti T & F (tossici ed infiammabili) (consegnati in contenitori chiusi)

devono provvedere al loro conferimento presso il Centro di raccolta, secondo le modalità previste ai Titoli IV, V, VI del presente Regolamento.

ARTICOLO 8

AREE IN CUI VIENE SVOLTO IL SERVIZIO E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si intendono coperti dal pubblico servizio anche quegli edifici ai quali si acceda mediante strada privata il cui sbocco, comunque, sia in area pubblica soggetta al servizio di raccolta.
2. Successivamente all'approvazione del presente regolamento il perimetro delle aree servite può essere aggiornato o modificato tramite ordinanza sindacale.
3. Coloro che risiedono all'esterno dell'area di espletamento del pubblico servizio sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico-sanitaria dei propri luoghi di residenza e dell'ambiente agricolo, organizzando anche all'interno delle abitazioni o loro pertinenze modalità di detenzione dei rifiuti per il successivo conferimento nel più vicino contenitore di raccolta.
4. I rifiuti per i quali sono previste forme di raccolta separata, devono essere conservati e conferiti negli appositi contenitori predisposti nell'area urbana e nei centri di conferimento attrezzati.
5. Le norme relative al conferimento separato si applicano anche ai rifiuti pericolosi che vengono prodotti all'esterno dell'area di espletamento del servizio di raccolta.
6. Le modalità di effettuazione del servizio sono stabilite dal gestore mediante suddivisione del perimetro di raccolta in zone operative omogenee, con orari di servizio che possono essere antimeridiani, pomeridiani, notturni, in accordo con l'Amministrazione Comunale, e con l'impiego di idonee attrezzature per lo svuotamento dei contenitori ed il trasferimento dei rifiuti allo smaltimento.

ARTICOLO 9

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

1. La frazione secca, la plastica e lattine, la carta e la frazione umida dei rifiuti devono essere conferiti, a cura del produttore, mediante appositi involucri protettivi in modo da evitare

qualsiasi dispersione o cattivo odore, negli appositi contenitori dati in dotazione ad ogni singolo utente o disposti lungo le pubbliche strade. Nel conferimento, particolare cura deve essere rivolta in modo da evitare che frammenti di vetro, oggetti taglienti o acuminati possano provocare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta: tali oggetti, quindi, devono essere avvolti in carta o stracci in modo da ridurne la pericolosità, e debitamente segnalati.

2. Il conferimento di tali rifiuti deve avvenire esclusivamente utilizzando i contenitori appositamente predisposti e dati in dotazione ad ogni singolo utente o disposti lungo le pubbliche strade, nei giorni e negli orari stabiliti con ordinanza sindacale. Dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore deve essere ben chiuso (chiuso a chiave se dotato di serratura).
3. Per la frazione plastica e lattine, dovranno essere utilizzati sacchetti semitrasparenti di qualsiasi colore fatta eccezione per il colore nero.
4. E' vietato conferire rifiuti in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo o nelle ordinanze sindacali di attuazione.
5. Qualora vengano utilizzati contenitori stradali il coperchio del contenitore deve essere ben chiuso, dopo l'introduzione dei rifiuti. Qualora un contenitore risultasse già colmo, è vietato abbandonare i rifiuti ai lati dello stesso: l'utente deve provvedere a conferirli nel contenitore più vicino per la raccolta dello stesso tipo di rifiuto.
6. E' vietato gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico, di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.
7. Il medesimo divieto vige per le superfici acquee, i rii, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade ricadenti nel territorio comunale.
8. E' vietata ogni forma di cernita e di rovistamento e recupero dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati nel territorio comunale, ovvero presso le piazzole ecologiche e le discariche di smaltimento dei rifiuti controllate dai servizi comunali quando non espressamente disciplinate.
9. L'utente che conferisce "materiale non conforme" è tenuto a selezionare il proprio rifiuto e a riconferirlo correttamente ovvero se la raccolta è porta – porta a conferirlo la volta successiva.
10. L'utente dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani è tenuto ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare, con il proprio comportamento, l'opera degli addetti a tali servizi.
11. In tutto il territorio comunale è vietato accendere fuochi per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani, speciali ed industriali, con esclusione di quanto previsto dal Regolamento di Polizia Rurale.
12. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e di materiali, producendo sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

ARTICOLO 10

NORME RELATIVE AI CONTENITORI (contenitori dati in comodato agli utenti e contraddistinti da un identificativo; scelta per lo smaltimento della frazione organica, del verde e delle ramaglie)

1. I contenitori per la raccolta del secco non riciclabile, dati in comodato a tutti gli utenti del Comune di ARZENE, devono essere ritirati presso l'ufficio tributi al momento della richiesta di nuova residenza presso l'Ufficio Anagrafe qualora l'abitazione non sia già dotata degli appositi contenitori con un identificativo intestato ad uno degli attuali residenti dell'abitazione stessa.
2. I nuovi utenti, al momento del ritiro del contenitore per il secco non riciclabile, dovranno effettuare anche la scelta sullo smaltimento della frazione organica e del verde e ramaglie, su apposito modulo predisposto e ritirare gli eventuali contenitori e chiavi necessari.
3. Nel caso in cui , i nuovi residenti non provvedano al ritiro del contenitore per il secco non riciclabile, l'Ufficio Tributi provvederà ad inviare un invito scritto a presentarsi presso l'Ufficio per il ritiro, entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso, del bidone per il secco non riciclabile e per la scelta dello smaltimento della frazione organica e del verde e ramaglie.
4. Qualora i nuovi residenti non provvedano al ritiro del contenitore per il secco non riciclabile ed alla compilazione del modulo come previsto al comma 3, l'Ufficio Tributi provvederà ad

impartire, mediante ordinanza del Responsabile dell'Area il ritiro dei contenitori e l'Ufficio Polizia Municipale provvederà all'applicazione della sanzione di cui all'articolo 48;

5. Gli utenti che cambiano residenza all'interno del Comune di ARZENE , devono presentarsi presso l'Ufficio Tributi per comunicare la variazione e verificare la necessità o meno di sostituire la chiave per l'apertura dei contenitori stradali e/o restituzione di alcuni dei bidoni dati in comodato.
6. Gli utenti che cambiano residenza, uscendo dal Comune di ARZENE , devono provvedere alla restituzione dei contenitori, debitamente puliti, e chiavi dati in comodato, consegnandoli presso gli uffici comunali.
7. Gli utenti sono tenuti a curare la pulizia ed integrità dei bidoni dati in comodato e a curare l'integrità dell'identificativo, e qualora lo stesso con l'uso venga cancellato e/o rovinato l'utente è tenuto a segnalarlo e richiedere la sostituzione del codice illeggibile e/o assente presso l'Ufficio Tributi .

ARTICOLO 11

NORME RELATIVE AI CONTENITORI (contenitori stradali per la frazione umida, per il vetro e per altri rifiuti riciclabili e rifiuti pericolosi)

1. I contenitori per la raccolta stradale dei rifiuti, di cui agli articoli precedenti, sono collocati in area pubblica o privata soggetta ad uso pubblico a cura del Comune di ARZENE.
2. L'area interessata dal contenitore ove possibile deve essere delimitata, in zone di particolare pericolo e necessità, con segnaletica orizzontale di colore giallo a cura dell'Amministrazione Comunale. A cura del gestore devono essere installate le protezioni di ancoraggio e di fermo dei cassonetti quando necessarie.
3. I contenitori devono essere idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali e ad impedire esalazioni moleste.
4. I contenitori e le relative piazzole, devono essere sottoposti a periodici e adeguati lavaggi e disinfezioni al fine di impedire l'insorgere di pericoli di natura igienico- sanitaria come previsto nel contratto con l'Azienda che effettua il servizio.
5. La collocazione dei contenitori deve consentire le operazioni di svuotamento, movimentazione e lavaggio degli stessi, e non deve creare intralci alla circolazione veicolare e pedonale.
6. Al fine di consentire tali operazioni da parte dei mezzi del gestore gli spazi immediatamente adiacenti ai contenitori dovranno essere lasciati liberi dall'utenza automobilistica.
7. Nel rispetto delle norme igienico- sanitarie, ma sempre che le condizioni oggettive dei luoghi lo permettano, deve essere mantenuta una distanza di almeno 5 metri in orizzontale rispetto a finestre ubicate a piano terra o in seminterrati, e ingressi di attività commerciali quali bar, pasticcerie, alimentari, supermercati, farmacie, tavole calde, paninoteche e ristoranti.
8. In caso di interventi di risistemazione viaria, di progetti di nuove strutture urbanistiche o di sostanziali ristrutturazioni, di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria, devono essere previsti gli spazi e il contenimento per i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, in funzione alla densità edilizia, al numero degli utenti e alla destinazione degli insediamenti da servire, di caso in caso valutati dall'Ufficio Tecnico
9. I cassonetti devono essere costruiti in materiale resistente che riduca al massimo la rumorosità durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta, permetta una rapida ed efficace pulizia e sia resistente agli incendi. Sono normalmente dotati di ruote e di bracci per agevolare il sollevamento da parte degli automezzi adibiti alla raccolta, nonché di comando a pedale o manuale per permetterne agevolmente l'apertura e di segnalazioni visive esterne del tipo catarifrangente trasversale.
10. E' vietato sbloccare i freni di stazionamento, spostare, ribaltare o danneggiare il contenitore, eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Comune.

ARTICOLO 12

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA PESATA DEI RIFIUTI URBANI

1. Il gestore deve provvedere alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani riciclabili e non riciclabili con mezzi adibiti alla raccolta nel Territorio Comunale di ARZENE.
2. Il gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani riciclabili e non riciclabili, provvede alla pesata dei rifiuti al momento di inviarli al recupero o allo smaltimento.

3. Le pesate vengono effettuate sulla pesa del gestore, che ritira i rifiuti, da ogni automezzo.
4. Gli attestati di pesatura devono essere fatti pervenire all'Amministrazione Comunale annualmente.

ARTICOLO 13

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI

1. Il conferimento dei rifiuti speciali assimilati deve essere effettuato con le seguenti modalità:
 - a) di norma con le modalità già descritte negli articoli precedenti;
 - b) in caso di quantitativi tali da non poter essere effettuato secondo le modalità del punto a) il conferimento deve avvenire in contenitori riservati, dati a nolo dall'ente gestore, installati all'interno dell'insediamento del conferitore ed esposti sulla pubblica via solo la sera precedente il servizio di raccolta.
2. Il gestore, allo scopo di favorire, ove possibile, procedure di conferimento differenziato rivolte al recupero - riciclaggio di materiale e/o energia, potrà definire modalità diverse di raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani.

ARTICOLO 14

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

1. Il trasporto dei rifiuti urbani e degli altri tipi di rifiuto, durante l'operazione di raccolta e di trasferimento all'impianto di smaltimento, deve avvenire in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione interministeriale del 27.07.1984 e di quanto previsto al D.Lgs 152/2006.
2. Gli automezzi usati per il trasporto devono essere idonei ad assicurare il rispetto delle norme igienico- sanitarie.
3. I veicoli devono ottemperare alle norme previste dal vigente Codice della Strada e alle norme sulla circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo particolari deroghe o autorizzazioni, ammesse dall'ordinamento giuridico, concesse dal Comando della Polizia Municipale, per agevolare lo svolgimento del pubblico servizio (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, limitazioni d'orario, dimensioni del veicolo, ecc.).

ARTICOLO 15

MODALITA' DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

1. La fase finale di trattamento, compostaggio o smaltimento dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta avviene a cura del gestore presso gli impianti debitamente autorizzati dalle autorità competenti, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.
2. Gli impianti di conferimento devono essere comunicati annualmente, da parte del gestore di raccolta, trasporto e smaltimento, all'Amministrazione Comunale.

TITOLO III PULIZIA E SERVIZI AMBIENTALI

ARTICOLO 16

SPAZZAMENTO

1. I rifiuti urbani di cui all'articolo 2, comma 2 lett. c) e d) vengono spazzati, raccolti ed avviati alle successive fasi di recupero o smaltimento.
2. Il servizio di spazzamento viene svolto su strade ed aree pubbliche e/o di uso pubblico con periodicità predeterminata dal Comune in funzione delle caratteristiche delle aree servite e del traffico veicolare e pedonale e/o a chiamata per operazioni particolari di pulizia, garantendo il rispetto dei principi generali della normativa (es.: piazze dopo fiere e manifestazioni varie, festività ecc.).

ARTICOLO 17

CONTENITORI PORTA RIFIUTI

1. Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico l'Amministrazione Comunale provvede ad installare appositi contenitori porta rifiuti, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia.

2. In tali contenitori non devono essere conferiti rifiuti urbani e rifiuti ingombranti. Essi non devono essere danneggiati, ribaltati o rimossi. E' vietato eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Comune.

ARTICOLO 18

PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E RACCOLTA RIFIUTI

1. Le aree di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarle libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi.

ARTICOLO 19

PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. I terreni non edificati, a qualunque uso o destinazione siano adibiti, devono essere conservati in buono stato di decoro e pulizia, sottoposti a periodiche operazioni di sfalcio e costantemente liberi da materiali di scarto, abbandonati anche da terzi, a cura dei proprietari o di coloro che ne hanno la disponibilità. A tale scopo devono essere realizzati necessari canali di scolo e altre opere idonee ad evitare il ristagno di acqua al fine di evitare inquinamenti e problemi igienico sanitari dei terreni stessi, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza.
2. In caso di scarico abusivo di rifiuti sulle aree indicate al comma precedente, anche ad opera di terzi e/o di ignoti, il proprietario in solido con chi eventualmente ne abbia la disponibilità, qualora il fatto a lui imputabile sia stato commesso od omesso con dolo o colpa, è obbligato con Ordinanza del Sindaco alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area nonché all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi. Se lo scarico abusivo dovesse ripetersi, potrà rendersi necessaria la recinzione dell'area a cura del proprietario.

ARTICOLO 20

PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti, devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti.
2. I concessionari, presenti al mercato settimanale, sono tenuti a conferire la frazione organica del rifiuto prodotta in contenitori posizionati dal Comune, di colore marrone, muniti di coperchio e chiave, di capacità pari a 240lt. Il rifiuto deve essere inserito nel contenitore in sacchetti comportabili.
3. I concessionari, presenti al mercato settimanale, sono tenuti a conferire la frazione secca entro sacchi in plastica.
4. L'area di ogni singolo posteggio deve risultare pulita entro un'ora dall'orario di chiusura.
5. In occasione di mercati periodici e fiere autorizzate in area pubblica, l'Ente promotore o comunque gli occupanti, devono concordare con il gestore le modalità per lo svolgimento del relativo servizio di raccolta.

ARTICOLO 21

PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

1. Le aree pubbliche o di uso pubblico occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere tenute pulite dai rispettivi gestori, eventualmente attraverso adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.
2. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni.
3. All'orario di chiusura l'area di ogni singolo posteggio deve risultare perfettamente pulita.

ARTICOLO 22

PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI

1. I responsabili e o gestori degli spettacoli viaggianti sono tenuti a comunicare all'Ufficio Ambiente, con un preavviso di almeno otto giorni lavorativi, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate e le eventuali necessità di idonei cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.
2. Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le modalità previste dal presente Regolamento.
3. Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico in tali occasioni sono a carico dei promotori delle manifestazioni, salvo il caso in cui promotore sia la Civica Amministrazione.

ARTICOLO 23

PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

1. Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze e aree pubbliche, sono tenuti a comunicare all'Ufficio Ambiente, con un preavviso di otto giorni lavorativi, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate e le eventuali necessità di idonei cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti.
2. A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi.
3. Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico in tali occasioni sono a carico dei promotori delle manifestazioni.

ARTICOLO 24

ATTIVITA' DI CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

1. Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.
2. In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a propria cura e spese alla pulizia suddetta.
3. In caso di inadempienza di entrambi i soggetti, la pulizia viene effettuata direttamente dal gestore, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili.

ARTICOLO 25

RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

1. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani in base al D.P.R. 254 del 15.07.2003.
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "**Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni**".
3. Le ossa dei defunti devono essere raccolte e depositate nell'ossario comune, ai sensi dell'articolo 85 comma 1 del D.P.R. 285/1990.
4. Le ossa che si rinvencono in occasione di esumazioni ordinarie devono essere raccolte e depositate nell'ossario comune, a meno che coloro che vi abbiano interesse facciano domanda di raccoglierle per deporle in cellette o loculi posti entro il recinto del cimitero ed avuti in concessione. In questo caso le ossa devono essere raccolte nelle cassetine di zinco prescritte dall'art.36
5. Lo stoccaggio o il deposito temporaneo di rifiuti da esumazione ed estumulazione è consentito in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del servizio di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui sopra.

ARTICOLO 26

POZZETTI STRADALI

1. L'Amministrazione Comunale provvede a mantenere sgombra la superficie dei pozzetti stradali e le caditoie di raccolta delle acque meteoriche, al fine di assicurarne il regolare deflusso.
2. E' assolutamente vietato introdurre rifiuti di qualsiasi genere negli stessi.
3. E' assolutamente vietato collegarsi alle caditoie di raccolta delle acque meteoriche con impianti fognari e reti meteoriche private.
4. L'Allacciamento alla rete fognaria comunale è condizionata dall'Autorizzazione rilasciata in base al D.Lgs. 152/2006 ed il Regolamento Comunale.

ARTICOLO 27 **CAROGNE DI ANIMALI**

1. Le carogne di animali giacenti su suolo pubblico, di cui non sia identificabile il proprietario, devono essere asportate e smaltite, a cura del Comune, secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla Azienda per i Servizi Sanitari (A.S.S.) n° "Friuli Occidentale" o prescritte nel Regolamento Comunale di Igiene e Sanità.

ARTICOLO 28 **ANIMALI**

1. I proprietari, conduttori o possessori di animali devono evitare che gli stessi lordino il suolo pubblico e le aree private aperte al pubblico.
2. Essi sono tenuti a dotarsi di apposita attrezzatura idonea all'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni e delle lordure di animali stessi, nonché a pulire l'area eventualmente sporcata.
3. Detti escrementi e rifiuti devono essere raccolti in un sacchetto o in un idoneo contenitore e depositati nei cestini stradali.

ARTICOLO 29 **CAVE, CANTIERI E TERRENI AD USO AGRICOLO**

1. I proprietari delle cave, dei cantieri e dei terreni ad uso agricolo in esercizio sono tenuti a provvedere alla pulizia mediante spazzamento, previo innaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche od aperte al pubblico, confinanti con le suddette cave, cantieri e terreni ad uso agricolo, quando il transito di veicoli, a qualsiasi titolo acceduti, provochi lordura o imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici o da altri organi di locomozione (cingoli, ecc.).

ARTICOLO 30 **VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI**

1. I rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore, carcasse di autoveicoli e motoveicoli, carcasse di autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili, devono essere conferiti ai centri di raccolta per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e la rottamazione, in base alla Direttiva 2000/53/CE e il D.Lgs. 209/2003.
2. I centri di raccolta possono essere gestiti dal Comune o da imprese private che dimostrino di possedere i requisiti necessari.

ARTICOLO 31 **RIFIUTI INERTI**

1. Il conferimento dei materiali provenienti da demolizioni o costruzioni deve avvenire presso i centri di recupero dei rifiuti inerti previsti dal D.Lgs. 36 del 13.01.2003, e per piccole quantità ed esclusivamente per le utenze domestiche (1/2 mc per utenza domestica) presso il Centro di raccolta Comunale secondo le modalità previste ai Titoli IV, V e VI del presente Regolamento.
2. Gli stessi non possono pertanto essere conferiti in qualsiasi altro tipo di contenitori per la raccolta dei rifiuti.

TITOLO IV
GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

ARTICOLO 32

FINALITA' DEL CENTRO DI RACCOLTA

1. Il Centro di raccolta è una struttura la cui funzione consiste nel ricevere e raccogliere temporaneamente il maniera differenziata specifiche tipologie di rifiuti; tale struttura è disciplinata secondo quanto previsto dal DM 8/4/2008.
2. Per la localizzazione e gli orari di apertura del Centro di raccolta, fare riferimento a quanto previsto nel apposito allegato 3.

ARTICOLO 33

LOCAZIONE E BACINO D'UTENZA DEL CENTRO DI RACCOLTA

1. Il Centro di raccolta è un'area delimitata, con specifici orari di apertura.
2. L'orario di apertura al pubblico viene stabilito dal Sindaco con opportuna Ordinanza.
3. Possono accedere al Centro di raccolta tutti i **RESIDENTI** del Comune di ARZENE iscritti nel ruolo della tassa o tariffa rifiuti (su presentazione di un documento d'identità valido).
4. Non possono conferire:
 - a) i residenti fuori comune
 - b) tutte le utenze non domestiche con sede all'interno e fuori del territorio comunale anche nei casi in cui i proprietari delle attività siano residenti nel Comune di ARZENE.

All'entrata del Centro di raccolta viene posto in luogo ben visibile un cartello indicante gli orari di apertura della stessa, le tipologie e le quantità di rifiuti conferibili, le modalità d'uso e di accesso.

5. Come previsto nell'art. 1 del Dm 08/04/08 e s.m.i., i rifiuti urbani e assimilati prodotti rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche possono essere conferiti in maniera differenziata all'interno del centro di raccolta anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

ARTICOLO 34

RIFIUTI AMMESSI IN CENTRO DI RACCOLTA

1. E' possibile conferire in Centro di raccolta solo le tipologie di rifiuti di cui alla successiva tabella. Per alcuni rifiuti sono definiti dei limiti quantitativi di conferimento stabiliti in numero, peso o volume conferibili dal singolo utente in un periodo di tempo.
2. Possono essere conferite e stoccate nel Centro di raccolta le seguenti tipologie di rifiuti urbani:

Tipologia di rifiuto	Codice CER	Limite quantitativo
Carta e cartone	20.01.01	
Imballaggi in carta e cartone	15.01.01	
Vetro	20.01.02	
Imballaggi in vetro	15.01.07	
Rifiuti legnosi	20.01.38	
	20.01.37	
imballaggi in legno	15.01.03	
Plastica	20.01.39	
Imballaggi in plastica	15.01.02	
Rifiuti metallici	20.01.40	
Imballaggi metallici	15.01.04	
Cartucce e toner vuoti provenienti da utenze domestiche	16.02.16	
	20.03.99	
pneumatici	16.01.03	
rifiuti ingombranti	20.03.07	
Apparecchiature elettriche	20.01.35	

ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23	20.01.36	
Rifiuti biodegradabili (ramaglie, sfalci e potature)	20.02.01	Massimo 5 mc 2 volte all'anno

Tipologia di rifiuto	Codice CER	Limite quantitativo
Oli e grassi commestibili	20.01.25	
Oli minerali	20.01.26	
Abiti e prodotti tessili	20.01.10 20.01.11	
Farmaci	20.01.32	
Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	20.01.21	
Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	20.01.23	
Batterie e accumulatori al piombo	20.01.33	
Batterie e pile	20.01.34	
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06)	17.01.07	Massimo ½ mc l'anno***
Rifiuti misti di demolizione e costruzione	17.09.04	
Plastica e lattine	15.01.06	
Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	20.01.27	
Contenitori T/FC	15.01.10 15.01.11	

***solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione

Con deliberazione della giunta comunale e previa adeguata informazione agli utenti, con cartello posto all'ingresso, per ragioni connesse a lavori di adeguamento e svuotamento del centro di raccolta può essere limitata la tipologia dei rifiuti conferibili.

ARTICOLO 35

RIFIUTI NON AMMESSI IN CENTRO DI RACCOLTA

1. Non possono essere conferite e stoccate nel Centro di raccolta le seguenti tipologie di rifiuti urbani:
 1. rifiuti misti (tal-quali) e assimilati codice CER 20.03.01
 2. i rifiuti non esplicitamente elencati all'articolo 34, **salvo che non siano espressamente autorizzati con deliberazione giuntale nel rispetto della vigente normativa.**
 3. Eventuali altre tipologie di rifiuto diverse da quelle indicate all' art 34 devono essere conferite a ditte autorizzate.

ARTICOLO 36

ATTIVITA' AMMESSE E NON AMMESSE IN CENTRO DI RACCOLTA

1. Le attività del Centro di raccolta sono regolate come di seguito prescritto:

2. Nel Centro di raccolta sono ammessi:
 1. il conferimento finalizzato alla raccolta in aree o contenitori specifici per le tipologie di rifiuti di cui all'elenco dell'articolo 34;
 2. le operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti, finalizzate all'ottimizzazione della raccolta e del trasporto degli stessi effettuate manualmente, con un tritatore o con un container press.
4. Nel Centro di raccolta non sono ammessi:
 1. conferimento e cernita dei rifiuti urbani misti tal-quali e assimilati (CER 20.03.01)
 2. le operazioni di trattamento dei rifiuti, fatte salve quelle specificatamente ammesse;
 3. lo stazionamento degli utenti dopo il conferimento se non autorizzato dal gestore;
 4. la cernita del rifiuto conferito;
 5. commercializzazione e scambio di rifiuti.

ARTICOLO 37 **ATTREZZATURE**

1. Le attrezzature dovranno essere scelte e collocate in funzione gli spazi presenti nel centro di raccolta e delle reali esigenze del servizio

ARTICOLO 38 **INFORMAZIONI AGLI UTENTI**

1. Al fine di una corretta e precisa informazione degli utenti deve essere posto in un luogo ben visibile, all'entrata del Centro di raccolta un cartello riportante gli orari di apertura e i rifiuti conferibili.
2. Devono inoltre venire esposti anche tutti i cartelli relativi alla sicurezza (secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008) e le informazioni relative alle possibili sanzioni in caso di scorretto comportamento.
3. **Nei pressi del centro di raccolta comunale, durante le giornate di apertura, su espressa richiesta del Comune, l'Ente gestore del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani può mettere a disposizione un mezzo ove gli utenti hanno facoltà di conferire il rifiuto secco non riciclabile domestico raccolto negli appositi bidoni. I costi dello svuotamento verranno addebitati al singolo utente nella fatturazione annuale.**

TITOLO V **OBBLIGHI DEL GESTORE DEL CENTRO DI RACCOLTA**

ARTICOLO 39 **GESTIONE**

1. La gestione del Centro di raccolta può essere svolta in proprio dal Comune oppure affidata a terzi.
2. Il gestore è tenuto alla conduzione del Centro di raccolta, nel rispetto del Regolamento e del contratto stipulato con l'Amministrazione Comunale.
3. Il gestore è tenuto, nella conduzione del Centro di raccolta, a rispettare le indicazioni e ad assolvere le richieste inoltrate dai competenti Uffici comunali, fatte salve quelle incompatibili con il Regolamento e il contratto stipulato con l'Amministrazione Comunale.
4. Le attività di recupero da parte del soggetto gestore al fine del invio a recupero o smaltimento dei rifiuti raccolti, dovrà essere effettuata in orario di chiusura della piazzola stessa

ARTICOLO 40 **RESPONSABILITA' DEL GESTORE**

1. Il gestore è responsabile della conduzione e della manutenzione del Centro di raccolta e secondo quanto stabilito dall'apposito contratto di gestione. È soggetto, alle penali e alle sanzioni previste con il regolamento e alle prescrizioni di contratto.

ARTICOLO 41 **CONTROLLO ED ASSISTENZA AGLI UTENTI**

1. Il gestore e gli operatori, identificati dal Comune, sono tenuti ad agevolare il corretto utilizzo del Centro di raccolta dando informazioni e istruzioni agli utenti.

2. Il gestore e gli operatori, identificati dal Comune, sono tenuti a controllare che l'utente, conferisca nel modo corretto le diverse tipologie di rifiuti di cui all'articolo 34, nonché ad assistere l'utente, qualora si renda necessario o utile.
3. Il gestore e gli operatori, identificati dal Comune, sono tenuti a svolgere direttamente, limitatamente alle tipologie di rifiuti urbani pericolosi, le operazioni di collocazione nei contenitori specifici.
4. Qualora l'utente contravvenga intenzionalmente agli obblighi di cui al Titolo VI del Regolamento, il gestore e gli operatori, identificati dal Comune, sono tenuti a diffidarlo, informandolo delle eventuali sanzioni previste e, se necessario, richiedendo l'intervento della Vigilanza urbana.
5. Il gestore e gli operatori, identificati dal Comune, sono tenuti a verificare l'identità dell'utente mediante la richiesta di documento d'identità valido.

ARTICOLO 42

MANUTENZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

1. Il gestore è tenuto a curare il buono stato del Centro di raccolta comunicando all'amministrazione comunale le attività di manutenzione necessarie;
2. Al verificarsi di abbandono di rifiuti nelle aree immediatamente esterne al Centro di raccolta, il gestore è tenuto, qualora la tipologia dei rifiuti lo consenta, a provvedere al ritiro degli stessi e allo spostamento degli stessi negli specifici contenitori e riferire alla Polizia Municipale i nominativi degli eventuali responsabili per l'applicazione delle relative sanzioni.
3. In caso di guasto degli impianti o delle infrastrutture a rete del Centro di raccolta, il gestore dell'impianto è tenuto a darne tempestiva informazione al Comune per richiedere l'intervento di addetti e/o l'autorizzazione ad intervenire direttamente.

TITOLO VI

OBBLIGHI DELL'UTENTE E DIVIETI PREVISTI IN CENTRO DI RACCOLTA

ARTICOLO 43

NORME DI COMPORTAMENTO

1. E' fatto divieto l'abbandono di rifiuti in luoghi diversi da quelli indicati all'interno del Centro di raccolta o all'esterno della stessa.
2. L'utente è tenuto ad un comportamento corretto ed educato nei confronti del personale del Centro di raccolta.
3. E' fatto divieto di manomettere, imbrattare, o danneggiare le strutture o le attrezzature presenti nel Centro di raccolta.
4. E' vietato l'accesso degli utenti in assenza del gestore.
5. Nel caso in cui l'utente contravvenga a tali obblighi o divieti, il gestore del Centro di raccolta, dopo averlo ammonito è tenuto a comunicare l'accaduto all'Ufficio Polizia Municipale, la quale applicherà le sanzioni pecuniarie previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti.

ARTICOLO 44

OBBLIGHI DEGLI UTENTI IN CENTRO DI RACCOLTA

1. E' vietato l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato dei rifiuti su aree pubbliche o adibite ad uso pubblico, ai sensi dell'art.255 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
2. E' vietata ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti dagli appositi contenitori dislocati nel Centro di raccolta;
3. E' vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori;
4. E' vietato intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli addetti all'espletamento del servizio;
5. E' vietato, dopo aver effettuato operazioni di scarico e trasporto di merci e di materiali, lasciare sull'area pubblica, rifiuti di qualsiasi genere;
6. E' vietato abbandonare rifiuti fuori dagli appositi container o contenitori previsti per la raccolta differenziata degli stessi;

7. E' vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi e di materiali tali da danneggiare i contenitori stessi;
8. E' vietato l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico (gettiti di piccoli rifiuti, imbrattamento da parte di cani, gettito di olio e simili);
9. E' vietato il conferimento di rifiuti prodotti in altri comuni salvo deroghe da deliberarsi caso per caso dalla giunta comunale.

TITOLO VII

VALIDITÀ DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

ARTICOLO 45

OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme di cui al D.Lgs. 152/2006, la normativa di settore Statale e Regionale per quanto di pertinenza, nonché i regolamenti comunali.

ARTICOLO 46

COMPETENZA E GIURISDIZIONE

1. In attuazione al disposto dell'articolo 104, comma 2), del D.P.R. 616/1977 e dell'articolo 197 del D.Lgs. 152/2006, le Province sono preposte al controllo della gestione dei rifiuti.
2. Ai sensi dell'articolo 262 del D.Lgs. 152/2006 successive modifiche ed integrazioni, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente Regolamento provvede la Provincia nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni conseguenti al conferimento di imballaggi terziari al servizio pubblico di raccolta rifiuti urbani e al mancato conferimento di beni durevoli che abbiano esaurito la loro utilità a soggetti autorizzati per le quali è competente il Comune.
3. Rimangono valide le competenze della Polizia Municipale, sulla base delle norme legislative e dei regolamenti vigenti oltre che della vigilanza igienico- sanitaria svolta dai competenti servizi dell'Azienda per i Servizi Sanitari, ai sensi della legislazione in materia.

ARTICOLO 47

CONTROLLI E VIGILANZA

1. A far tempo dall'istituzione dei servizi di raccolta differenziata, la vigilanza urbana, oltre che i dipendenti a ciò formalmente incaricati, assicura il servizio di sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti, da parte degli utenti, applicando le sanzioni amministrative previste dallo stesso e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.
2. In caso di accertata inadempienza, il Sindaco, con propria ordinanza motivata da ragioni sanitarie, igieniche e ambientali, previa diffida ai soggetti responsabili, dispone lo sgombero dei rifiuti ed il loro smaltimento a totale carico dei soggetti di cui sopra, fatta salva e impregiudicata ogni altra sanzione contemplata nelle norme vigenti.
3. Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti il Comune provvede a propria cura e spese allo sgombero ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.

ARTICOLO 48

SANZIONI

1. Per le violazioni alle norme del presente Regolamento nonché per le infrazioni alle norme regolamentari del D.Lgs. 152/2006, si applicano le disposizioni di cui agli articoli del titolo 4°, Capo I, della Parte 4° di detto decreto, nonché quelle previste dall'articolo 7bis del D.Lgs. 267/2000 introdotto con legge n°3 del 16.01.2003 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Per l'applicazione delle sanzioni amministrative del presente regolamento si osserveranno le norme stabilite dal Capo I, sez. 1^ e 2^, della L. 689/1981.

3. L'accertamento delle violazioni sarà effettuato dalla vigilanza urbana nonché dai funzionari competenti al controllo del servizio.
4. Per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento, si applicano le seguenti sanzioni amministrative nell'ambito dei limiti minimo e massimo di sotto specificati:
 1. per violazioni alle norme degli articoli 6 – 7: conferimento dei rifiuti nei contenitori fuori degli orari stabiliti o non adeguatamente confezionati: da EURO 25,00 a EURO 150,00;
 2. per violazioni alle norme degli articoli 6 - 7 conferimenti di rifiuti impropri:
 - a) rifiuti urbani o assimilati: da EURO 25,00 a EURO 150,00
 - a) rifiuti urbani pericolosi: da EURO 100,00 a EURO 500,00
 - b) rifiuti speciali: da EURO 100,00 a EURO 500,00
 - c) rifiuti speciali pericolosi: da EURO 100,00 a EURO 500,00
 3. per violazioni alle norme degli articoli 6 - 7: conferimento fuori dagli appositi contenitori dei rifiuti destinati alla raccolta differenziata:
 - a) da EURO 25,00 a EURO 150,00 (rifiuti non pericolosi e non ingombranti),
 - b) da EURO 100,00 a EURO 500,00 (tutti gli altri rifiuti).
 4. per violazioni alle norme dell'articolo 6, comma 2 lettera b): da EURO 25,00 a EURO 150,00
 5. per violazioni alle norme dell'articolo 10: da EURO 25,00 a EURO 150,00
 6. per violazioni alle norme dell'articolo 11: da EURO 25,00 a EURO 150,00
 7. per violazioni alle norme dell'articolo 20: da EURO 25,00 a EURO 150,00
 8. per violazioni alle norme dell'articolo 21: da EURO 25,00 a EURO 150,00
 9. per violazioni alle norme dell'articolo 22: da EURO 25,00 a EURO 150,00
 10. per violazioni alle norme dell'articolo 23: da EURO 25,00 a EURO 150,00
 11. per violazioni alle norme dell'articolo 24: da EURO 25,00 a EURO 150,00
 12. per violazioni alle norme dell'articolo 26:
 - a) rifiuti urbani: da EURO 25,00 a EURO 150,00
 - b) rifiuti speciali: da EURO 100,00 a EURO 500,00
 - c) rifiuti speciali pericolosi: da EURO 100,00 a EURO 500,00
 13. per violazioni alle norme dell'articolo 28 e 29: da EURO 25,00 a EURO 150,00
 14. per le violazioni alle norme dell'articolo 44:
 - a) da EURO 25,00 a EURO 150,00 per i punti 4 e 8;
 - b) da EURO 50,00 a EURO 300,00 per i punti 2 e 9;
 - c) da EURO 100,00 a EURO 500,00 per i punti 3, 6 e 7;
 15. per le violazioni delle norme di cui ai numeri 1 e 5 del precedente articolo 45 si applicano le disposizioni previste dall'articolo 255 del D.Lgs. 152/2006.
5. In ogni caso sono fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia ed in particolare dal D.Lgs. 152/2006.

ARTICOLO 49

EFFICACIA DEI REGOLAMENTI

1. Il presente regolamento, dopo l'approvazione di legge e la pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, entra immediatamente in vigore.
2. Ogni disposizione locale contraria o incompatibile con il presente regolamento si deve intendere abrogata

ALLEGATO N. 1

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI

I rifiuti che hanno una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque, sono costituiti da manufatti e materiali simili a quelli elencati in seguito a titolo esemplificativo:

1. imballaggi primari e secondari costituiti principalmente da carte, cartone, plastica, metallo e simili;
2. contenitori vuoti costituiti da uno o più dei seguenti materiali: carta, vetro, plastica, metallo e simili;
3. sacchi e sacchetti di carta o plastica;
4. fogli di carta, plastica, cellophane;
5. cassette, pallet in legno (non costituenti imballaggi terziari);
6. materiali accoppiati quali carta plasticata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
7. frammenti e manufatti di vimini e sughero;
8. paglia e prodotti di paglia;
9. scarti di legno, trucioli e segatura;
10. fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
11. ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica: stracci e iuta;
12. feltri e tessuti non tessuti;
13. pelle e similpelle;
14. gomma e caucciù in polvere o ritagli;
15. resine termoplastiche e termoindurenti allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
16. imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e roccia, e simili;
17. espansi plastici e minerali e simili;
18. moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere costituiti da materiali del presente elenco;
19. materiali vari in pannelli di legno, gesso, plastica e simili;
20. manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
21. nastri abrasivi;
22. cavi e materiale elettrico in genere;
23. pellicole, lastre fotografiche e radiografie sviluppate;
24. scarti in genere della produzione alimentare, purché non allo stato liquido;
25. scarti vegetali in genere;
26. residui animali e vegetali;
27. accessori per l'informatica;
28. i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
29. vaglio dei depuratori.

Sono esclusi dall'assimilazione i rifiuti non esplicitamente elencati nel sopra citato elenco.

ALLEGATO N. 2

DIVERSIFICAZIONE DELLE MODALITA' DI SERVIZIO DI RACCOLTA DELLE VARIE FRAZIONI OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

FRAZIONE

Organico

Raccolta bisettimanale

NB: in caso di festività la raccolta passa al giorno feriale successivo

Lavaggio cassonetti: nr. 20 sanificazioni contenitori da maggio a settembre, nr. 2 lavaggi nel restante periodo

Utenti autorizzati e modalità di raccolta:

Residenti	contenitore stradale / compostaggio domestico
Condomini	contenitore stradale
Grandi produttori	contenitore personale / contenitore stradale

Verde

Raccolta: settimanale

NB: in caso di festività la raccolta passa al turno successivo

Lavaggio cassonetti: a cura dell'utilizzatore

Utenti autorizzati e modalità di raccolta:

Residenti	compostaggio dom. / apposito contenitore indiv.
Condomini	compostaggio dom. / apposito contenitore indiv.
Tutte utenze domestiche	Centro di raccolta

Carta, imballaggi in plastica

Raccolta quindicinale a settimane alterne

NB: in caso di festività la raccolta passa al giorno successivo

Utenti autorizzati e modalità di raccolta:

Residenti	Raccolta porta-porta in sacchetto trasparente e contenitore o presso Centro di raccolta
Esercizi commerciali e Ditte	Raccolta porta-porta in sacchetti trasparenti e contenitori
Tutte utenze domestiche	Centro di raccolta

Elenco vie servite da raccolta porta a porta:

ARZENE:

VIA ALPI
VIA CHIESA
VIA CRIPS
VIA DEI GELSI
VIA DEI TULIPANI
VIA DELLA TREBBIA
VIA DELLE ACACIE
VIA DELLE MAGNOLIE
VIA DELLE PRIMULE
VIA DELLE ROSE
VIA DON PAOLO FABRIS
VIA GRAVA
VIA MAGGIORE
VIA MAIAROFF

VIA MOLINUZZO
PIAZZA MUNICIPIO
VIA PARNIERI
VIA POSCORT
VIA RESPOTIA
VIA ROIUZZO
VIA SAN GIACOMO
VIA SAN LORENZO
VIA SAN MICHELE
VIA SANTA MARGHERITA
PIAZZA SANTA MARGHERITA
VIA SANT'ELENA
VIA VIA STRIGELLE
VIA VIA VIALE

SAN LORENZO:

VIA BERTOIUSSI
VIA BLATA
VIA BRAIDE
VIA CALDERUZZA
VIA CANONICA
VIA CASARSA
VIA DEI BEARS
VIA DELLA PIETRA
VIA MAGGIORE
VIA POIANA
VIA POLON
VIA RUPA (VICOLO)
VIA SOPRAVILLA
VIA SORGIVE
VIA STATI UNITI
VIA VECCHIA POSTALE

Vetro e lattine

Residenti	contenitori stradali o presso Centro di raccolta
Condomini	contenitori stradali o presso Centro di raccolta
Esercizi commerciali e Ditte	contenitori stradali o presso Centro di raccolta
Altri utenti	contenitori stradali o presso Centro di raccolta
Tutti, per grandi quantitativi	Centro di raccolta

Rifiuto seccoRaccolta quindicinale

NB: in caso di festività la raccolta passa al giorno successivo

Lavaggio cassonetti: a cura dell'utilizzatore

Utenti autorizzati e modalità di raccolta:

Residenti	bidone personale identificato con un codice
Condomini	bidone personale identificato con un codice
Grandi produttori	bidone personale identificato con un codice

Rifiuti ingombranti

Residenti	Centro di raccolta
Esercizi commerciali ed Ditte	Servizio a chiamata
Altri utenti	Servizio a chiamata

Pile

Tutte le utenze	contenitori stradali e Centro di raccolta
-----------------	---

Farmaci

Tutte le utenze	contenitori presso l'Azienda per Servizi Sanitari, le farmacie alcuni medici di base
-----------------	--

T/F

Residenti	Centro di raccolta e nei contenitori stradali localizzati nel territorio
-----------	--

ALLEGATO 3

Piazzole ecologiche Comunali

Localizzazione: Via Chiesa

ORARI DI APERTURA

Gli orari di apertura del centro di raccolta sono stabiliti con ordinanza del sindaco e previa adeguata informazione agli utenti, mediante cartello posto all'ingresso.

Apertura al pubblico straordinaria

L'accesso al pubblico può essere consentito anche in occasioni straordinarie programmate (es. visite o momenti d'incontro pertinenti con le finalità dell'impianto), qualora ciò venga disposto dall'Amministrazione Comunale.

Apertura agli operatori

I mezzi adibiti al prelievo dei contenitori o alle operazioni necessarie per il funzionamento dell'impianto possono accedere al Centro di raccolta, preferibilmente, negli orari di chiusura al pubblico.

ALLEGATO 4

Breve promemoria

	SI	NO
SECCO NON RICICLABILE	<ul style="list-style-type: none"> • piccoli oggetti inservibili (bottoni, nastro adesivo, penne, sigarette spente...) • carta carbone, oleata, accoppiata, plastificata • stoviglie di plastica, sottovasi, bacinelle, materiali in plastica non di imballaggio, secchi, giocattoli • cassette audio e video, floppy disk, cd • pannolini, assorbenti igienici • cosmetici, dentifricio, cerotti, cotone • cocci di ceramica, terracotta o porcellana • lampadine • scarpe, ciabatte rotte 	<ul style="list-style-type: none"> • rifiuti delle altre categorie • oggetti voluminosi (ecopiazzola) • abiti usati (contenitori Caritas) • toner ed inchiostri per stampanti (punti di raccolta presso rivenditori di informatica o da chi offre servizi di rigenerazione) • scarti di edilizia • rifiuti speciali di attività produttive
UMIDO	<ul style="list-style-type: none"> • resti alimentari, alimenti avariati (senza il loro imballaggio) • pane vecchio, farina • ossi e gusci d'uovo • filtri di tè, fondi di caffè, camomilla, tisane • salviette di carta unte • cenere di legno non trattato (piccole quantità) • escrementi o lettiere di animali domestici • fiori recisi e piante da vaso (piccole quantità) • terriccio da vaso, piume 	<ul style="list-style-type: none"> • rifiuti delle altre categorie • erba e ramaglie • oli vegetali (ecopiazzola) • animali morti
CARTA E CARTONE	<p>CARTA E CARTONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • giornali, riviste, libri, quaderni, volantini pubblicitari, piccoli cartoni piegati • imballaggi di detersivi e di alimenti (senza residui) <p>IMBALLAGGI IN Tetra Pak®</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rifiuti delle altre categorie • carta carbone, plastificata, metallizzata, vetrata, da parati (secco non riciclabile) • fazzoletti/tovaglioli usati (umido)

<p style="text-align: center;">PLASTICA</p>	<p>IMBALLAGGI IN PLASTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • bottiglie in plastica vuote • contenitori per detersivi, saponi, sciroppi, salse, creme (senza residui) • contenitori per uova, affettati, pasta fresca • buste, sacchetti per alimenti (pasta, riso, ecc.) • film e pellicole senza residui putrescibili • cassette per prodotti ortofrutticoli e alimenti • reggette per legatura pacchi • confezioni per capi d'abbigliamento • sacchetti in plastica • vasi per vivaisti <p>IMBALLAGGI IN POLISTIROLO (vaschette, chips da imballaggio ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • giocattoli, bidoni e cestini (secco non ric./ecopiaz.) • sacchi per materiali edili (secco non riciclabile) • cartelle portadocumenti (secco non riciclabile) • tubi per irrigazione (secco non ric./ecopiaz.) • custodie cd, cassette audiovideo (secco non ricic.) • piatti, bicchieri e stoviglie in plastica (secco non riciclabile) • contenitori per colle e smalti (pericolosi)
<p style="text-align: center;">VERDE E RAMAGLIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sfalci d'erba e ramaglie • fiori recisi e piante • potature di alberi e siepi 	<ul style="list-style-type: none"> • rifiuti delle altre categorie • sassi e terra • legno (ecopiazzola) • ramaglie di grosse dimensioni (ecopiazzola) • vasi in plastica/terracotta (secco non riciclabile)
<p style="text-align: center;">VETRO E LATTINE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • bottiglie in vetro • vasi di vetro • bicchieri • vetri vari anche se rotti • cristallo <p>IMBALLAGGI IN METALLO</p> <ul style="list-style-type: none"> • scatolette e barattoli per alimenti conservati, carne, pomodori, legumi, olio, bibite • scatole per alimenti per animali domestici • vaschette in stagnola • tappi a corona 	<ul style="list-style-type: none"> • rifiuti delle altre categorie • bottiglie/vasi sporchi e/o pieni (vanno puliti) • damigiane e lastre di vetro (ecopiazzola) • oggetti in ceramica/porcellana (secco non ric.) • lampadine (secco non riciclabile) • vetro retinato o antisfondamento(ecopiazzola)

CENTRO DI RACCOLTA	<ul style="list-style-type: none"> • rifiuti riciclabili di grandi dimensioni (carta cartone, imballaggi in plastica) • rifiuti ingombranti (poltrone, divani, materassi, reti per letti, biciclette, mobili vecchi, lastre di vetro e altri oggetti di notevoli dimensioni) • beni durevoli (lavatrici, frigoriferi, tv...) • sfalci e ramaglie (foglie, erba, resti di potature, ramaglie, fiori) • oli vegetali esausti (resti olio di frittura, oli per conservazione alimentare, ecc.) • rifiuti pericolosi come contenitori etichettati "T" e/o "F" e accumulatori al piombo 	<ul style="list-style-type: none"> • rifiuti della categoria "secco non riciclabile" • rifiuti della categoria "umido" • rifiuti provenienti da attività produttive
<p>I vari tipi di rifiuto vanno conferiti separati ed esclusivamente negli orari d'apertura dell'ecopiazzola. L'ecopiazzola è controllata da personale autorizzato a verificare natura dei materiali e diritto a conferire (potrà esser richiesto un documento d'identità).</p>		
PERICOLOSI	<p>MEDICINALI SCADUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • fiale per iniezioni, disinfettanti • sciroppi, pastiglie, pomate (privi di confezioni in carta e ben chiusi se in flacone) <p>PILE E BATTERIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • pile stilo o rettangolari • pile a bottone (per calcolatrici, orologi) <p>ETICHETTATI "T" E/O "F" (SOLO IN ECOPIAZZOLA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • prodotti per la casa (acetone per unghie, antitarli, smacchiatori) • prodotti per il "fai da te" (isolanti, solventi, acidi, mastici, colle, diluenti, vernici e pitture) • bombolette spray 	